

## L'orto medievale

### L'arte della coltivazione

Nel Medioevo, le piante del giardino erano suddivise in “radici”, “erbe” e “semi”, a seconda che se ne consumassero le parti sotto terra (radice e rizoma), fuori dalla terra (gambo, foglie) o i loro semi (i piselli, ad esempio). Un orto di ispirazione medievale abbellisce il parco del castello. Questo orto, circondato d'acqua per la vicinanza del Bièvre e della sua gora\*, è formato da aiuole regolari di forma quadrata o rettangolare. Le coltivazioni sono realizzate in aiuole sopraelevate, consolidate da tavole o graticolati di castagno chiamati “plessis”.

### Il potere delle piante

Fin dal Medioevo, le piante medicinali, chiamate “semplici”, vengono coltivate in giardini all'interno delle città, per soddisfare il bisogno di avvalersi dei rimedi che offre la natura. I monaci classificavano le loro erbe “semplici” in modo particolare. Solo nel XVIII secolo si avrà la nomenclatura generale delle piante, in latino, usata ancora oggi. Il giardino del castello comprende piante aromatiche, condimentarie e medicinali. Queste piante si aggiungono agli ortaggi, agli alberi da frutta e ai fiori, in particolare la rosa, fiore simbolo dei rituali legati alla bellezza e all'amore. Le piante tintorie servivano per la produzione di inchiostri colorati usati per la copia dei manoscritti e per tingere i vestiti.

\*Spiegazioni sul retro del documento.

## Glossario

**Ampollina:** piccolo recipiente contenente il vino e l'acqua per la messa.

**Caditoia:** galleria aggettante in pietra dotata di aperture nel pavimento per effettuare il tiro ficcante di proiettili (dall'alto verso il basso).

**Mensola:** elemento aggettante su cui poggia una struttura ad arco.

**Frontone:** ornamento architettonico posto al di sopra di un'entrata, di una porta, di una finestra, di forma triangolare o a semi arco, costituito da un timpano contornato da una cornice modanata.

**Gora:** parte di un corso d'acqua tra due cascate o canale di derivazione.

**Postierla:** porta nascosta aperta nel luogo meno esposto di una fortificazione.

## Informazioni pratiche

Durata media della visita: 1 ora

Il *Centre des monuments nationaux* pubblica una collana di guide sui monumenti francesi, tradotte in diverse lingue. Le pubblicazioni *Éditions du patrimoine* sono in vendita presso il bookshop.

Centre des monuments nationaux  
Château de Fougères  
41120 Fougères-sur-Bièvre  
tél. 02 54 20 27 18

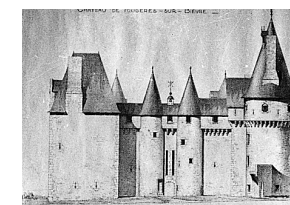
[www.monuments-nationaux.fr](http://www.monuments-nationaux.fr)

# castello di Fougères

Una roccaforte del XV secolo

## Reminiscenze del Medioevo

Nel 1030, la signoria di Fougères appartiene a un vassallo del conte di Blois. Nel corso della

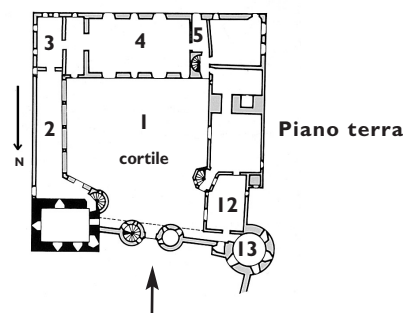


guerra dei Cent'anni, il castello cade nelle mani degli inglesi i quali, vinti, nel 1429 lo abbandonano in rovina. Nel 1470, Pierre de Refuge,

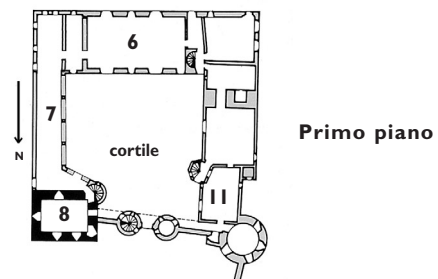
consigliere del principe Carlo d'Orléans e tesoriere del re Luigi XI, trasforma il castello in una vera e propria fortezza.

## Un aspetto rinascimentale

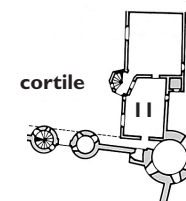
Intorno al 1510-1520, Jean de Villebresme, nipote di Pierre de Refuge, modifica il castello apportando elementi di stile rinascimentale. Nei secoli seguenti, l'edificio perde un po' della sua connotazione militare: le aperture vengono ampliate, i fossati colmati e il ponte levatoio rimosso. Nel 1789 il castello passa nelle mani di René Lambot, proprietario del vicino castello di Boissay, che vi installa una filanda dal 1812 al 1901. Classificato monumento storico nel 1912, l'edificio diventa di proprietà dello Stato nel 1932. Il suo aspetto è quello di una piccola roccaforte medievale, che si distingue dai grandi castelli della Loira per l'assenza di ostentazione, nonostante le migliorie apportate durante il Rinascimento.



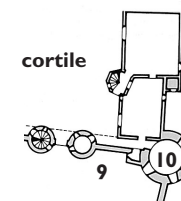
Piano terra



Primo piano



Secondo piano



Terzo piano

## Una fortezza nella zona di Blois

Il castello ha conservato la sua struttura militare e interna fino alla fine del XV secolo. Con la sua architettura sobria e imponente, è la prova delle capacità costruttive della regione, sia per la scelta dei materiali che per la loro messa in opera. I muri sono fatti di piccoli blocchi di calcare duro di Beauce, mentre per le parti modanate o scolpite è stata usata una pietra più morbida e bianca, la pietra da taglio delle rive dello Cher.

## Il primo cortile

Al di sopra della porta d'entrata sono ancora visibili le scanalature nelle quali erano fissati i bracci del ponte levatoio.

## Il piano terra

- 1 Il cortile d'onore** presenta, di fronte all'entrata e a destra, due corpi abitativi, le parti più antiche del castello, del periodo 1450-1475. Le due porte dell'edificio meridionale, in fondo, sono sormontate da frontoni\* scolpiti: a destra due soldati, a sinistra degli angeli che recano dei blasoni e l'effigie di San Michele che combatte il drago.
- 2 Il porticato**, con le sue arcate ribassate, ricorda quello di Luigi XII nel castello di Blois.

**3 La cappella** ha un caminetto del tipo "scaldapièdi" e, in un coro, c'è una nicchia per riporre le ampolline\* per la messa. La volta a ogiva viene distrutta nel 1812, al momento dell'installazione di una ruota a pale per la filatura. Le mensole\* sulle quali ricadevano le ogive rappresentano sculture di angeli che recano dei blasoni.

**4 La sala delle guardie** è contraddistinta dall'accesso diretto al cortile. Una feritoia nel muro della scala vicina permetteva di sorvegliare l'accesso al primo piano.

**5 Il corridoio** conduce al giardino attraverso una porta sormontata da una scanalatura che segnala l'originaria presenza di un altro ponte levatoio a un solo braccio.

## Il primo piano

**6 Il salone** permette di ammirare la pittoresca distesa dei tetti, dal lato cortile.

**7 Il portico alto**, al di sopra del porticato ad arcate e della cappella, presenta una struttura a forma di carena di nave rovesciata. Nell'angolo, una guardiola, piccola torretta aggettante, permetteva di sorvegliare i dintorni.

## L'ala di difesa dell'entrata

**8 Il torrione** rettangolare, costruito nell'ultimo quarto del XV secolo, è servito da una scala esterna, in una torre d'angolo.

Le sale di ogni livello si aprono verso l'esterno tramite due finestre con sedile in pietra.

**9 Il cammino di ronda**, accessibile tramite una scala alloggiata in una torretta della postierla\*, è dotato di caditoie\*.

## Il corpo abitativo a ovest, dall'alto verso il basso

**10 La torre d'angolo** era in origine coperta da una terrazza, come provano la pavimentazione in pietra leggermente in pendenza e, nel punto più basso, il canale di scolo delle acque piovane, sul cammino di ronda. Il tetto a forma conica è stato aggiunto in seguito per creare una sala di guardia con muri in graticcio e malta di fango e paglia.

**11 I piccoli appartamenti** del secondo e del primo piano presentano una disposizione tipica degli alloggi dell'epoca gotica: camera con finestra con sedile in pietra e caminetto, anticamera, camera privata nella torre e latrine.

**12 Le antiche cucine** dispongono di due finestre molto alte per la fuoriuscita dei fumi e di un caminetto con architrave in legno.

**13 L'antica sala di difesa**, al piano terra, presenta varie arcieri cannoniere disposte per consentire il tiro a raggiera.

\* Spiegazioni sul retro del documento.